# Linee programmatiche del Ministero Affari europei: l'audizione del Ministro Savona in Parlamento

11 Luglio 2018

Si è svolta IL 10 luglio scorso l'audizione del Ministro per gli Affari europei Paolo Savona presso le Commissioni congiunte Politiche dell'Unione europea di Camera e Senato, in cui ha illustrato le linee programmatiche del Dicastero. Al riguardo, in particolare, si evidenziano i seguenti passaggi dell'intervento:

**-le dichiarazioni rese ai massimi livelli che l'Italia non intende uscire dall'euro e rispettare gli impegni fiscali hanno rasserenato il mercato, ma lo spread non scende perché il nostro debito pubblico resta esposto ad attacchi speculativi.** Lo spread resta elevato perché gli operatori attendono di conoscere come il Governo intenda realizzare i provvedimenti promessi all'elettorato dai due partiti che hanno dato vita alla coalizione.

-la soluzione di politica economica individuata dal Governo è: "**rilanciare gli investimenti in misura tale da avere una crescita del PIL che consenta di diminuire il rapporto DP/PIL, sincronizzando il ritmo di spesa corrente necessaria per attuare i provvedimenti indicati al ritmo con cui cresce il connesso gettito fiscale".** Una spesa per investimenti però manifesta in pieno i suoi effetti sul PIL entro un lasso di tempo, riflettendosi in un maggiore deficit di bilancio pubblico. **Molto dipende dalla dimensione del moltiplicatore nei settori in cui si vogliono indirizzare gli investimenti** per rimuovere le strozzature allo sviluppo.
La spesa deve "avere caratteristiche dimensionali e temporali precise e **presuppone il varo di riforme normative per attivare in pratica le gare di appalto per gli investimenti pubblici e per snellire operativamente quelli privati**. **Su questo aspetto del problema il Governo sta già operando**".

**-occorre attribuire alla Banca Centrale Europea uno Statuto simile a quello delle principali banche centrali del mondo**, dove gli obiettivi di stabilità e di crescita si integrino, e gli **strumenti siano i più ampi possibili** suggeriti dalla dottrina e sperimentati in pratica; e possano essere esercitati in piena autonomia.

Venendo poi agli **specifici profili relativi all'oggetto dell'attività ministeriale per i prossimi mesi**, il Ministro ha focalizzato l'attenzione in particolare, su:

–**mercato interno:** va integralmente realizzato nei suoi contenuti competitivi e richiede una politica della domanda che rafforzi l'efficacia della politica dell'offerta;

–**negoziato sulle proposte per il Quadro Finanziario Pluriennale** 2021-2027, che costituisce la priorità legislativa europea per il prossimo anno;

–**legge di delegazione europea**: allo stato, la bozza del provvedimento si compone di 26 articoli e conferisce delega al Governo per:

- l'attuazione di 22 direttive;
- l'adeguamento dell'ordinamento interno alle disposizioni di una decisione europea;
- l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni di 12 regolamenti;

–**procedure di infrazione**: sono attualmente sotto esame 59 procedure di infrazione a carico del nostro Paese, di cui 51 per violazione del diritto dell'Unione europea e 8 per mancato recepimento di direttive. L'obiettivo di riduzione e di prevenzione delle procedure di infrazione va perseguito e potenziato.

–**aiuti di stato**: la politica del Governo in materia proseguirà nell'ottica di un costante dialogo con la Commissione, compito che è stato affidato al Dipartimento delle politiche europee quale struttura di coordinamento di tutte le amministrazioni.

**Testo dell'intervento del Ministro pubblicato sul sito del Dipartimento delle politiche europee**

**Video dell'audizione**